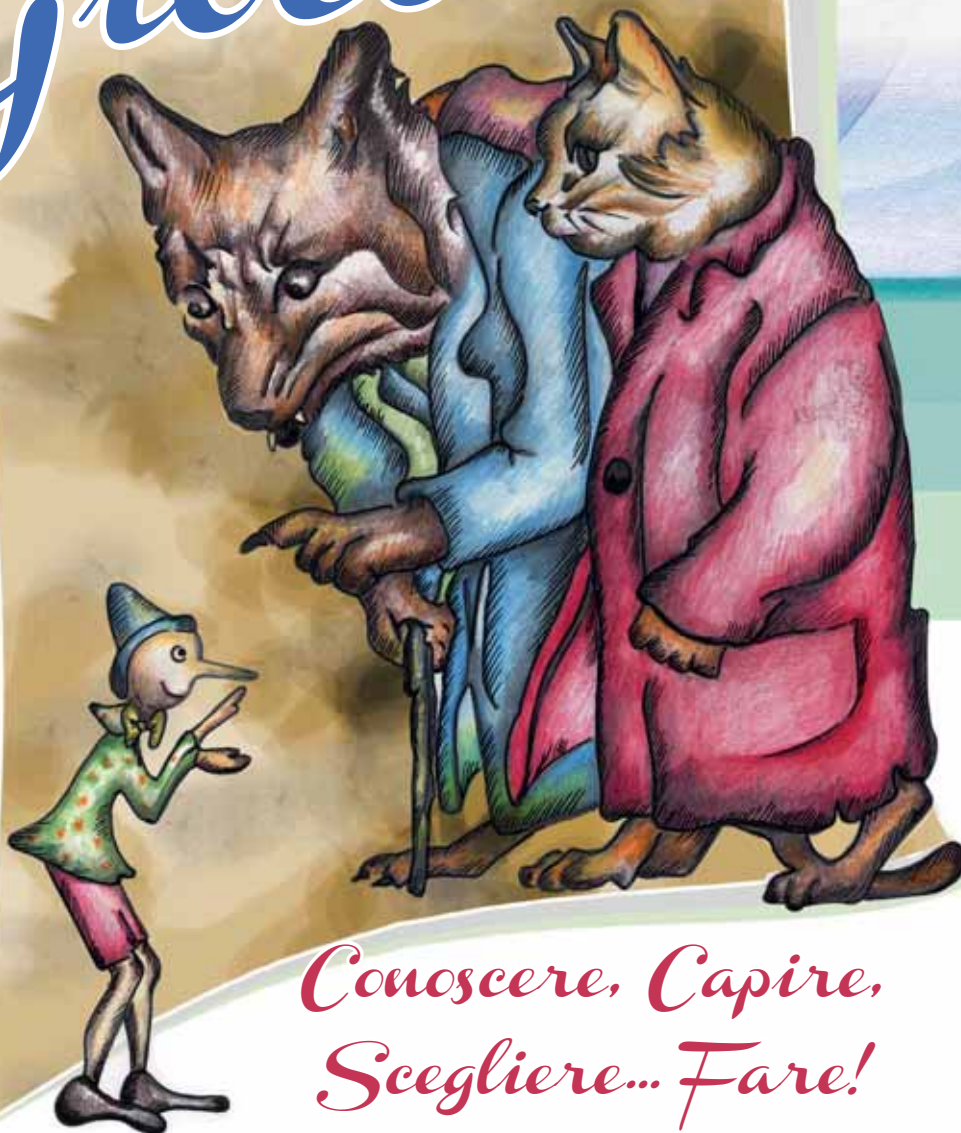




Dipartimento Salute Mentale  
e Dipendenze

# L'AZZARDO?

non è un  
*Gioco*



illustrazioni e realizzazione grafica: Michela Dolcino

*Conoscere, Capire,  
Scegliere... Fare!*





L'azzardo è una grave forma di inquinamento ambientale





# Prefazione

Abbiamo assistito in questi ultimi dieci anni, prima con stupore, poi con rabbia e infine con dolore (per l'indifferenza di quasi tutti), all'emergere di questa nuova forma di "inquinamento" e "avvelenamento" ambientale: l'*azzardo*, che ha trasformato i nostri quartieri in bische e casinò, vere fabbriche di povertà economica e spirituale.

Lo slogan è "tutto e subito", evitando l'impegno, le fatiche e il dolore della vita."

L'offerta di gioco d'*azzardo* è sostenuta da poderose campagne pubblicitarie, realizzate e confezionate con impiego di mezzi notevoli che consentono di occupare molta visibilità nei palinsesti radiotelevisivi e nei cartelloni sulle strade delle città.

I messaggi degli spot e dei manifesti richiamano e sollecitano i principali errori cognitivi del giocatore d'*azzardo*, amplificando l'illusione di poter controllare con abilità la vittoria, laddove l'unica verità è che nell'*azzardo* le qualità personali non contano nulla e che **l'unica mossa vincente è evitare di giocare**.

Gli spot, inoltre, propongono un modello in cui l'impegno individuale per raggiungere la propria realizzazione personale viene sostituito dal tentativo di manipolare la sorte, salvo poi ricordarci di giocare con moderazione, consiglio invero un po' troppo tardivo e frettoloso per sembrare onesto.

**La buona notizia è che qualcuno sta reagendo**, ponendo fiducia nelle risorse delle persone e delle famiglie per far fronte al problema. Cittadini, volontariato, autoaiuto, istituzioni, enti non profit si stanno integrando sempre più per fornire risposte a quanti, famiglie e giocatori, stanno pagando un caro prezzo all'illusione del caso spacciato per felicità.



**“Se dopo i primi 5 minuti non sai ancora chi è il pollo da spennare al tavolo da gioco, allora il pollo sei tu”**

**Anonimo**





# *Gioco o azzardo? ... bella differenza*

In questa pubblicazione abbiamo scelto di usare termini che non facciano confusione fra gioco - attività ludica - e *azzardo*.

L'*azzardo* per noi non è un gioco, non è uno scherzo, non è ludico. Anche se l'*azzardo* fa provare emozioni, esse sono sempre tossiche.

Per quanto il termine “gioco d’azzardo” sia ufficiale e a questo termine facciano riferimento testi scientifici, manuali diagnostici, associazioni e servizi, per tutta la trattazione noi utilizzeremo il termine *azzardo*.

Anche il concetto di patologico è fuorviante: crea l’illusione che ci sia qualcuno di diverso e che solo a lui possa capitare il problema. La realtà è un’altra: tutta la popolazione, in qualche modo, è coinvolta. Tutti siamo a rischio.



**“I cavalli sono più intelligenti dell’uomo. Non si sente mai parlare di un cavallo che fa bancarotta per aver scommesso su persone”**

**Will Rogers**





# Introduzione

**N**el 2011, in Italia, sono stati spesi in *azzardo* circa 80 miliardi di euro (Fiat-Chrysler nello stesso anno ha avuto ricavi per 58 miliardi di euro). E' una cifra inquietante, tanto più se si pensa che questo giro d'affari ha visto un aumento del 30% rispetto al 2010. L'Italia si colloca al primo posto tra i giocatori europei e al terzo a livello mondiale. È un' "impresa" che non risente della crisi, anzi se ne avvantaggia, sottraendo denaro al risparmio di chi spera invano in un riscatto economico.

A luglio 2011, mentre la Commissione Antimafia denunciava lo stretto legame tra *azzardo* e criminalità organizzata (circa 10 degli 80 miliardi di fatturato sono illegali e vengono gestiti da mafia, camorra e 'ndrangheta), diventavano legali in Italia il poker cash e il casinò online.

L'azzardo, inoltre, contribuisce in modo rilevante all'aumento di quel *debito etico-educativo e spirituale* che sta gravando sul paese anche più del debito pubblico.



**“Il gioco d’azzardo è il miglior modo per ottenere  
nulla da qualcosa”**

**Wilson Mizner**





# Indice

Un pò di storia .....	10
Qualche dato sull'azzardo .....	11
Cos'è l'azzardo? .....	12
Il caso non è magia! .....	14
Gioco o malattia .....	15
Identikit di chi pratica l'azzardo .....	17
I falsi miti dell'azzardo .....	18
E noi da che parte stiamo? .....	22
Testimonianze .....	24
A chi rivolgersi .....	26
Credits .....	33
Hai problemi di azzardo? Verificalo con il test! .....	34



# Un pò di storia

## Gli antichi... già sapevano

La storia dell'*azzardo* è strettamente legata alla storia dell'uomo, tanto che i primi cenni a questa attività si riscontrano addirittura nel 3000-4000 a.C. Non da meno, nella Roma imperiale, personaggi come Nerone e Caligola ebbero certamente seri problemi di *azzardo* (come se non bastasse il resto!).

## Andando avanti nel tempo

Abbiamo notizie fin dal Medioevo di come la gente si rovinasse con l'*azzardo* ma, forse con maggiore saggezza di oggi, ciò era vietato sia nelle case private sia nella maggior parte dei luoghi pubblici. La Chiesa indicava i peccati originati dall'*azzardo*: furto, usura, menzogna, blasfemia, corruzione del prossimo, scandalo, disprezzo dei divieti della Chiesa e ozio. Già allora, e in seguito nel Rinascimento e nell'età Moderna, l'*azzardo* veniva regolamentato, secondo le necessità dei diversi governi di battere cassa recuperando denaro in cambio di concessioni comunque ristrettissime.

## Il baro e l'usura

Connotati con l'*azzardo*, inoltre, sono la propensione per il barare, confermata dal ritrovamento di dadi appesantiti da un lato per facilitare l'uscita di alcuni numeri, e lo sviluppo dell'usura. D'altra parte barare è l'unico modo - illegale e scorretto - di battere il caso e l'usura è un ulteriore modo di approfittarsi e lucrare sulle difficoltà di chi ha problemi d'*azzardo*.



**L'AZZARDO**  
non è un  
Gioco

# Qualche dato sull'azzardo

Nel 2009 (fonte Ifc-CNR):

- Il 38% degli italiani fra i 15 ed i 65 anni dichiarava di aver praticato l'Azzardo almeno una volta
- Tre milioni di italiani a rischio di sviluppare una dipendenza dall'Azzardo
- Mezzo milione di italiani ha mentito sull'entità dei soldi persi e di sentire l'impulso di aumentare la posta
- Il 47% dei giovani fra i 15 ed i 19 anni ha speso saltuariamente somme di denaro nell'Azzardo
- Fra tutti i ragazzi che hanno giocato, uno su quattro ha un profilo di rischio da moderato a grave.

Nel 2011 la spesa per l'Azzardo divisa per tutti gli italiani , compresi i neonati, è stata di più di

## 1400 euro a testa

*"una sorta di epidemia sociale che condiziona molte famiglie italiane"*

Sabrina Molinaro, Ifc-Cnr



# Cos'è l'azzardo?

L'*azzardo* è un'attività che ha tre caratteristiche fondamentali:

## Illusione del premio

Lo scopo è l'ottenimento di un premio (denaro, beni materiali, buoni ecc.) e si viene illusi di poterlo ottenere con facilità.

## Denaro di partenza o merce

Per partecipare è necessario rischiare una somma più o meno ingente di denaro o beni. Attenzione: non si può tornare indietro e cambiare idea, neppure quando ci si accorge di essere stati illusi ad arte!

## Caso

La vincita è dovuta al caso e non ad abilità o qualità dell'individuo, anche se le strategie commerciali di chi organizza l'*azzardo* fanno credere in ogni modo che non sia così.

Per meccanismi intrinseci, il caso è sempre a favore di chi organizza l'attività di *azzardo*, il banco, anche se ciò è poco visibile. Certo non è mai a favore della gente comune. Sembrerebbe che il vero baro sia il banco.





Qualche esempio:

<b>Roulette, rosso e nero:</b>	1 su 2,05 (ma paga 2)
<b>Roulette, numero:</b>	1 su 37 (ma paga 36)
<b>Lotto, terno:</b>	1 su 11.748
<b>Win for Life, 20 + numerone:</b>	1 su 3.695.120
<b>Lotterie nazionali, primi premi:</b>	1 su 4.441.470
<b>Superenalotto, 5+1:</b>	1 su 103.769.105
<b>Superenalotto, 6:</b>	1 su 622.614.630



# *Il caso non è magia!*

*"Per ottenere 6 tirerò il dado più forte"*

*"Ho giocato sul 24 ed è uscito il 25: ho sbagliato solo di poco"*

*"Sono una persona fortunata"*

*"Quando mi sento euforico allora arriva la fortuna"*

*"Quando ho il mio portafortuna vinco di più"*

*"Preferisco il gratta e vinci perché al superenalotto non sono capace/fortunato"*

*"Vinco di più quando sono concentrato"*

**S**e è evidente che vince solo il banco, cosa spinge le persone ad azzardare?

La risposta è semplice: si crede di poter influenzare il caso. Per fare ciò si introducono nel pensiero elementi che non hanno nulla a che fare con il calcolo matematico delle probabilità: sono credenze e superstizioni, oppure - ancora peggio - false conclusioni di ragionamenti sbagliati. Il caso certamente non si fa impressionare da questi pensieri infantili e fasulli.



# Gioco o malattia

" tu sei malato, veramente...non te ne accorgi!"

"tu parli troppo, posso smettere quando voglio, cosa credi?"

Il desiderio irraggiungibile di recuperare il denaro perduto può portare la persona a non rendersi più conto del tempo reale che dedica a questa attività e della quantità di soldi che sta scommettendo.

L'individuo - quando non *azzarda* - diventa ansioso, chiuso in se stesso, scontroso, ha difficoltà a esprimere le proprie emozioni, diventa impulsivo (**ASTINENZA**), ha bisogno di immettere nell'*azzardo* somme sempre più elevate per provare qualche emozione (**ILLUSIONE DEL CONTROLLO DEL CASO E DESIDERIO DI RIFARSI DELLE PERDITE**), non riesce a farne a meno anche se vorrebbe (**PERDITA DEL CONTROLLO**).

Alla fine può commettere atti illeciti per procurarsi denaro, proprio come una droga. Per molte persone, quello che sembrava un semplice divertimento si trasforma in una vera e propria schiavitù, su cui non hanno più alcun controllo.





# L'azzardo può diventare una malattia molto grave!

**N**elle persone con seri problemi d'*azzardo* i tentativi di suicidio, confermati da diversi studi, sono fino a quattro volte superiori rispetto alla media dell'intera popolazione.

A ciò bisogna aggiungere i danni creati dalla frequente associazione con altre dipendenze, soprattutto alcol e sostanze stupefacenti (politossicodipendenze o codipendenze).

A tal proposito, è prassi abituale in alcuni locali in cui si pratica l'*azzardo* offrire gratuitamente ai clienti bevande alcoliche. Lungi dall'essere un atto di estrema generosità, in realtà è un bieco tentativo di stimolare l'avventore, non più lucido a causa dell'alcol, a "giocare" di più.

Le conseguenze più tragiche non sono solo quelle strettamente legate alle perdite finanziarie e dei propri beni, ma anche le ripercussioni sull'ambiente di lavoro e sulla famiglia.





# Identikit di chi pratica l'azzardo

*"Non avrei mai detto che lui fosse un giocatore"*

*"Perché cosa ti aspettavi?  
Che girasse con le fiches, le carte, i gettoni in mano?  
Che le mostrasse ogni volta che entrava in casa?"*

La persona con gravi problemi di *azzardo* non presenta caratteristiche somatiche, di età, di sesso o di classe sociale che lo rendano "riconoscibile".

## Tutti siamo a rischio!



# I falsi miti dell'azzardo

## 1) è opportuno ribadire chiaramente che **l'azzardo non è un gioco, mai**

L'azzardo è veleno puro che inquina gravemente le "falde educative" lasciateci dalle generazioni precedenti. Questo è il primo imbroglio e gli anziani, che lo sapevano bene, l'hanno sempre trattato come un pericolo serio.

## 2) **la matematica non è un'opinione, la legge delle probabilità neanche**

Se si guardano le probabilità di vincita associate ai vari strumenti di *azzardo* è evidente che tutto sia costruito scientificamente, e senza rischio d'impresa, per arricchire solo chi l'*azzardo* lo organizza.

**Sveglia!**

## 3) **l'azzardo ruba ai poveri**

Secondo i dati Eurispes nell'*azzardo* investe di più chi ha un reddito inferiore: gioca il 47% dei poveri, il 56% degli appartenenti al ceto medio-basso, il 66% dei disoccupati. E' una vera trappola con l'esca del guadagno facile. Chi scommette vedrà soltanto aumentare la frustrazione, il disagio, la rabbia e la povertà,

non certo le proprie finanze.





## **4) l'azzardo sottrae soldi all'economia reale**

Nell'*azzardo* non vi è valore aggiunto e non esistono legami con l'economia reale se non per gli ingenti fatturati prodotti dall'industria dell'*azzardo*, che è la terza in Italia.

## **5) l'azzardo mina i valori fondanti l'educazione**

L'*azzardo* nulla ha a che fare con i valori del lavoro, dell'impegno, dello sviluppo delle proprie capacità, del limite, del merito, della responsabilità collettiva. Ogni cittadino deve impegnarsi in prima persona e darsi da fare per farlo capire alle nuove generazioni.

## **6) l'azzardo "inquina", danneggiando gravemente e in modo subdolo il DNA personale, familiare e sociale di tutte le categorie di cittadini**

Potremmo paragonare l'*azzardo* al nucleare e alle terribili radiazioni che produce. E, come ci preoccupiamo se un incidente accade in una centrale, così dovremmo allarmarci e indignarci per un tale "inquinamento da *azzardo*".

## **7) l'azzardo fa rischiare la rovina: occorre difendersi**

Occorre stare attenti e tenere alla larga ogni credulità infantile, informandosi adeguatamente e facendo "rete" per reagire.

I fattori che possono determinare un approccio all'*azzardo* di tipo problematico sono tanti: credenze errate sulle probabilità di vincita e sul proprio controllo sulle giocate, impulsività, propensione al rischio.

Su tali elementi è possibile intervenire agendo sulla comunicazione, fornendo informazioni corrette e complete e costruendo messaggi pubblicitari chiari.





## 8) **l'aumento continuo dell'offerta di azzardo è un grave problema**

E' una specie di induzione ipnotica: la seduzione della pubblicità, degli opinion leader di successo è potente e vige la legge del consumo a tutti i costi, con evidenti vantaggi economici solo per chi "vende" l'azzardo.

## 9) **non esiste tutela per i minori e i soggetti più deboli**

Politiche di marketing particolarmente aggressive non tengono conto della potenziale diffusione dell'azzardo tra i giovani, anzi in taluni casi ne promuovono subdolamente il consumo.

## 10) **il concetto di gioco responsabile, così come quello di giocatore patologico, è ambiguo**

Si tratta di trappole realizzate ad hoc dai venditori d'azzardo per continuare a guadagnare mentre il cittadino si domanda quale sia il confine tra "responsabile" e "irresponsabile", tra "normale" e "patologico". Occorre fare molta attenzione!

## 11) **Le trappole di terza e quarta generazione: far considerare meno autorevole chi dissente**

Non è sempre vero che ogni innovazione sia necessariamente positiva. Se è sbagliata, se è un errore - come nell'azzardo - è regressiva e chi critica non è un estremista.

A chi vende l'azzardo non interessano i singoli cittadini, ma il proprio business.





## 12) **le trappole di quinta generazione: lo spostamento del business**

Le industrie dell'*azzardo* si spostano di settore usando lo stesso metodo, lo stesso know-how con una nuova seduzione (ad esempio alcol, farmaci, prestiti), oppure trasferiscono tutto in un nuovo Paese, non cancellando ma solo di fatto spostando il business altrove, senza rischi di insuccesso economico.



# E noi da che parte stiamo?

**N**on possiamo stare solo a guardare, a criticare con dissertazioni intelligenti ma sterili. Occorre affrontare il problema in modo serio e approfondito.

I concetti cardine per tutti sono:

## **SÌ ALLA TRASPARENZA:**

con se stessi, con la propria famiglia e con chi è vicino ed è coinvolto.

## **NO ALLA CURA FAI DA TE:**

sia per il giocatore sia per il familiare è importante confrontarsi con chi conosce il problema mettendosi in contatto con i servizi che sul territorio da anni si occupano di questo tema insieme ai gruppi di auto-aiuto del settore.

## **SÌ AL GIOCO DI SQUADRA:**

sono le persone in difficoltà che hanno intuito per prime la necessità di associarsi, riprendere in mano e praticare la partecipazione, la reciprocità e impegnarsi nella "vicinanza territoriale": **l'auto-aiuto è il vero farmaco del futuro**, che non si acquista in farmacia ma si pratica concretamente nella vita quotidiana.

Attua la politica dei piccoli passi! Occorre ammettere di essere impotenti di fronte all'*azzardo* e, in seconda battuta, accettare il confronto con gli altri.





**Fai un piccolo passo alla volta, solo per oggi, giorno per giorno.**

Cambiare il mondo?

Solo tu puoi farlo, ma non da solo: segnala il tuo disagio, anche solo come libero cittadino responsabile, alle istituzioni competenti o alle associazioni che si occupano di *azzardo*.

**Ricorda!**  
**L'azzardo è un problema di tutti!**



# Testimonianze

## Emanuele

“Prima ero solo Emanuele... e non giocavo... Avevo una vita piena di interessi... la moto... leggevo molto... il cinema... la chitarra... gli amici. Poi sono diventato Emanuele giocatore e la mia vita non esisteva più, non c'era la moto, non c'erano i libri, non c'erano cinema e chitarra... non c'erano amori, amici, familiari. Nulla. Solo gioco... “Poi ho incontrato Giocatori Anonimi. E sono diventato Emanuele giocatore compulsivo. Ho incontrato persone come me... malate come me... che non mi giudicavano...”.

## Paola

“Mi chiamo Paola e sono una giocatrice compulsiva. Prima di cadere nella compulsività del gioco ero una ragazza energica e ambiziosa. Tutto iniziò per caso, nel bar sotto casa... 500 lire... Di lì a breve sciupai tutti i risparmi... le bugie... le fughe... i ritardi e i litigi. Devastata dai debiti, bugiarda, indisponente, orgogliosa, presuntuosa, depressa...”.

“Implorai aiuto all'analista che mi suggerì di far visita a Giocatori Anonimi... Grazie alla forza del gruppo oggi sono al terzo anno di astinenza”.







## Lino

“Mi chiamo Lino e per dieci lunghissimi anni sono stato schiavo del gioco d’azzardo. In questo triste periodo ero convinto di essere il migliore... In realtà non mi ero accorto di essere come ipnotizzato da un banale mobile computerizzato... affascinato dalle lucine e dai suoni... Schiavo a tal punto che mi piaceva perdere, e rovinarmi. Quante volte mi sono detto ‘basta... basta... basta!’ Invece poi...”.

“Gli amici mi invogliarono a smettere, mi spinsero a cercare aiuto; la mia ASL mi indirizzò al Ser.T.. In occasione di un colloquio mi fu dato il numero dei Giocatori Anonimi. Ora sono 22 mesi che non gioco”.

## Elvira

“Mi chiamo Elvira. Conobbi alcune amiche che si riunivano per giocare a Tombola. Pensai: ‘sono una donna fortunata... perchè non tentare un gioco più remunerativo.. il Lotto’. Nel giro di 8-9 anni dilapidai il patrimonio di famiglia, mi indebitai con diverse finanziarie facendo finire la mia famiglia nel baratro dell’usura. Meditai il suicidio”.

“Mi ritrovai per caso in una chiesa... mi ritrovai ad esternare ad un sacerdote... Allora ho contattato l’Associazione grazie al numero che lui mi aveva dato... Oggi tendo ad essere una persona nuova, sincera e onesta...”.

testimonianze tratte da *“Un Nuovo Inizio”*  
copyright 1989.5a  
edizione marzo 2007 Giocatori Anonimi Italia



# A chi rivolgersi

## Associazione Giocatori Anonimi

### Gruppi di auto-aiuto dei giocatori anonimi (GA)

Via della Consolazione, 3 - 16121 Genova

tel: 340 1529838

e-mail: [gagenova@yahoo.it](mailto:gagenova@yahoo.it)

ricevimenti: lunedì dalle ore 19.30 alle ore 21.30

sito internet: [www.giocatorianonimi.org](http://www.giocatorianonimi.org)

Via Chiesa delle Grazie, 1 - 16149 Genova Sampierdarena

tel: 340 1529838

e-mail: [gagenova@yahoo.it](mailto:gagenova@yahoo.it)

ricevimenti: mercoledì dalle ore 19.30 alle ore 21.30

sito internet: [www.giocatorianonimi.org](http://www.giocatorianonimi.org)

## Chi siamo

**G**iocatori Anonimi è un'associazione di persone che mettono in comune esperienza, forza e speranza per risolvere il proprio problema, astenendosi dall'azzardo, e per aiutare altri giocatori compulsivi a raggiungere la sobrietà. L'unico requisito per divenirvi membri è il desiderio di smettere di giocare. Nell'ambito delle attività dell'associazione, oltre ai gruppi di auto-aiuto per i giocatori, è attivo anche un gruppo dedicato ai loro familiari (per informazioni sui **gruppi per familiari di giocatori** è possibile consultare il sito [www.gamanonitalia.org/dove/liguria.html](http://www.gamanonitalia.org/dove/liguria.html) o contattare il numero 388 6981375).



# Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus

Vico Falamonica, 1/6 Scala D - 16123 Genova

tel: 010 2543236 - 010 2513577

fax: 010 2532875

e-mail: [antiusura@virgilio.it](mailto:antiusura@virgilio.it)

ricevimenti: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12  
su appuntamento



## Chi siamo

La Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Genova - (F.A.U.), è una Onlus sorta nel 1996 per iniziativa dell'Arcivescovo di Genova Card. Dionigi Tettamanzi, con lo scopo di aiutare le famiglie in difficoltà economiche cadute nell'usura e soprattutto operare nella prevenzione affinché non venga fatto ricorso a prestiti usurari.

L'attività della fondazione è portata avanti da 50 volontari.





# Fondazione Auxilium

Via Bozzano 12 - 16143 Genova

tel: 010 5299528/544

fax: 010 513675

e-mail: [segreteria@fondazioneauxilium.it](mailto:segreteria@fondazioneauxilium.it)

ricevimenti: da lunedì a venerdì

dalle ore 9 alle ore 13

dalle ore 15 alle ore 17



## Chi siamo

**A**uxilium opera dal **1931** a favore delle **persone nel disagio** a Genova; nel 1948 è stata eretta a **fondazione** con decreto arcivescovile. La **Caritas di Genova**, nel quadro della pastorale diocesana, ne patrocina i servizi come testimonianza concreta della carità a favore dei poveri e, pertanto, riconosce ad Auxilium il carattere di "ente gestore". Auxilium è **Onlus** ai sensi dell'Art. 10 punto 9 del D.Lgs. 460/97. Agisce secondo l'ispirazione del **Vangelo della Carità** e in vista della **promozione integrale della persona umana**. Attraverso oltre **20 punti operativi** sparsi in città, Auxilium mette a disposizione **servizi e progetti**, **190 posti letto**, **190 posti mensa**, **54 box docce** a favore di **persone senza dimora**, **immigrate**, **richiedenti asilo e rifugiate**, **malate**, **minori**, **famiglie in difficoltà**, **vittime della prostituzione**.





# Arcidiocesi di Genova

## Caritas Diocesana

Via Canneto il Lungo 21/1A - 16123 Genova

tel: 010 2477015/18

fax: 010 2476854

e-mail: [segreteria@caritasgenova.it](mailto:segreteria@caritasgenova.it)

ricevimenti: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30



**Arcidiocesi di Genova**  
**Caritas Diocesana**

### Chi siamo

È l'“organismo pastorale” della Chiesa genovese con il compito di educare la comunità cristiana a essere testimone della carità insegnata dal Vangelo. Attraverso il coordinamento dei Centri di Ascolto diffusi sul territorio e in rete con gli enti di carità – in particolare la Fondazione Auxilium –, promuove e attiva progetti di servizio agli ultimi. L'Osservatorio delle povertà e delle risorse raccoglie dati sulla povertà a disposizione della comunità ecclesiale e civile. In particolare ai giovani, Caritas Genova offre esperienze di condivisione e volontariato tra i più poveri e percorsi di educazione alla pace e al superamento dei conflitti. Si impegna nell'educazione a uno stile di vita più giusto e più sobrio, anche come risposta concreta all'ingiusta distribuzione della ricchezza a livello internazionale. Coordina gli interventi della Diocesi in caso di emergenze nazionali ed estere.





# *Avvocati in rete per il sociale*

Presidente Avv. Agostino Luca Cesareo  
tel: 010 8376230  
e-mail: [avvocati.inrete@caritasgenova.it](mailto:avvocati.inrete@caritasgenova.it)



## *Chi siamo*

L'associazione AVVOCATI IN RETE PER IL SOCIALE nasce nel 2011 dal rapporto di collaborazione già avviato, a partire dal 2007, tra Caritas Diocesana di Genova, Fondazione Auxilium e alcuni operatori e avvocati del Foro di Genova.

L'associazione persegue fini di solidarietà, non solo promuovendo l'assistenza legale a favore dei soggetti in situazione di bisogno, ma anche sensibilizzando e formando sulle problematiche dell'emarginazione sociale, con riferimento ai propri specifici ambiti d'intervento.

Possono accedere al servizio i soggetti segnalati da Centri Vicariali d'Ascolto, Fondazione Auxilium, Fondazione Antiusura S. M. del Soccorso, ecc. previa presa in carico da parte degli operatori della segreteria.





# Fondazione Centro di solidarietà Bianca Costa Boggo Onlus

**Sportello per i giocatori d'azzardo**

Via Asilo Garbarino 6B - 16126 Genova

cellulare: 328 4816845

e-mail: [giocodazzardo@ceisge.org](mailto:giocodazzardo@ceisge.org)

sito internet: [www.ceisge.org](http://www.ceisge.org)



## Chi siamo

Il Centro di Solidarietà di Genova (CEIS) nasce nel 1973 grazie all'ispirazione e alla tenace volontà di Bianca Costa sostenuta da un piccolo gruppo di volontari profondamente uniti da un obiettivo comune.

In oltre trent'anni di intensa attività il CEIS di Genova ha maturato una lunga esperienza nella prevenzione, cura e riabilitazione delle persone che manifestano problemi di dipendenza.

Attento ai bisogni della cittadinanza e alle nuove emergenze, nel corso degli anni ha saputo diversificare la gamma di servizi offerti per rispondere alle esigenze espresse dal territorio, realizzando servizi in convenzione con gli Enti locali e con il SSN (Servizio Sanitario Nazionale).

Il fenomeno del gioco d'azzardo è oggi una piaga della nostra società ed è diventata un'emergenza sociale. Il CEIS offre anche in questo ambito la propria esperienza educativa e riabilitativa, lavorando in rete con gli Enti Pubblici locali.

Il CEIS di Genova è membro della Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche e si riconosce nei valori di fondo che caratterizzano il Progetto Uomo: la centralità della persona quale soggetto critico, autonomo e sociale, portatore di capacità progettuale, nonché lo spirito di volontariato che accompagna la storia del Centro fin dai suoi esordi.

Lo sportello per i giocatori d'azzardo riceve su appuntamento telefonico, dal lunedì al venerdì in orario di ufficio.





# Ser.T. ASL3

## Ser.T. Distretto 8 - Ponente

Via Tosonotti, 4 - 16158 Genova - tel: 010 8499877  
fax: 010 6134701 - e-mail: [sert.distretto8@asl3.liguria.it](mailto:sert.distretto8@asl3.liguria.it)

## Ser.T. Distretto 9 - Medio Ponente

Via Sampierdarena, 6 - 16149 Genova - tel: 010 8494030  
fax: 010 8494017 - e-mail: [sert.distretto9@asl3.liguria.it](mailto:sert.distretto9@asl3.liguria.it)

## Ser.T. Distretto 10 - Valpolcevera

Via Sampierdarena, 6 - 16149 Genova - tel: 010 8494030  
fax: 010 8494017 - e-mail: [sert.distretto10@asl3.liguria.it](mailto:sert.distretto10@asl3.liguria.it)

## Ser.T. Distretto 11 - Centro

Piazza Dante, 6 - 16126 Genova - tel: 010 8494670/7680  
fax: 010 8496013 - e-mail: [sert.distretto11@asl3.liguria.it](mailto:sert.distretto11@asl3.liguria.it)

## Ser.T. Distretto 12 - Valbisagno

Corso De Stefanis, 63 - 16139 Genova - tel: 010 849 4827  
fax: 010 8494835 - e-mail: [sert.distretto12@asl3.liguria.it](mailto:sert.distretto12@asl3.liguria.it)

## Ser.T. Distretto 13 - Levante

Via G. Maggio, 6 - 16147 Genova - tel: 010 8496330/318  
fax: 010 8496213 - e-mail: [sert.distretto13@asl3.liguria.it](mailto:sert.distretto13@asl3.liguria.it)

I SER.T. ha compiti di prevenzione, cura e riabilitazione nei confronti delle persone e delle famiglie con problemi correlati all'uso e dipendenza da sostanze stupefacenti, farmaci, alcol e comportamenti compulsivi assimilabili.

Al servizio possono accedere non solo coloro che hanno problemi di dipendenza ma anche familiari, insegnanti, gruppi di adolescenti con il desiderio di confrontarsi e di informarsi.

Sul tema dell'azzardo, a partire dal Ser.T. Levante (dottoressa Busso e dottoressa Stefanini) da oltre dieci anni si sono sviluppate riflessioni e metodologie di intervento che consentono di affrontare in modo efficace i problemi azzardo-correlati sia per persone direttamente coinvolte sia per i loro familiari e la comunità.





# Credits

## *A cura di:*

Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze  
Struttura Complessa Ser.T. Ponente

Dott. Giorgio Schiappacasse

Dott. Graziano Fiscella

Dott. Pasquale Cosentino

(Dati tratti dallo studio IPSAD-Italia 2007-2008 (CNR)  
raccolti tramite versione italiana del questionario Canadian Problem Gambling Index)

## *In collaborazione con:*

Associazione Giocatori Anonimi

Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus Genova

Fondazione Auxilium

Arcidiocesi di Genova Caritas Diocesana

Avvocati in rete per il sociale

CEIS - Centro di Solidarietà di Genova

## *Progetto editoriale:*

Natascia Massocco, Simona Morelli

Settore Marketing e Comunicazione ASL3 Genovese  
*comunicazioneASL3@asl3.liguria.it*

## *Progetto grafico:*

Michela Dolcino

Centro Servizi Media Datasiel S.p.A



# *Hai problemi di azzardo? Verificalo con il test!*

	SI	NO
1. Hai mai perduto tempo dal lavoro per il gioco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Il gioco ha mai reso la tua vita familiare infelice?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Il gioco ha danneggiato la tua reputazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Hai mai sentito rimorso dopo il gioco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Hai mai giocato per ottenere soldi con i quali pagare debiti o risolvere difficoltà finanziarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Il gioco ha causato diminuzione di ambizioni o efficienza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Dopo una perdita, hai mai sentito il bisogno di ritornare per vincere quanto perduto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Dopo una vincita sentivi il bisogno di ritornare e vincere di più?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Hai mai giocato fino all'ultimo euro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Hai mai chiesto prestiti per giocare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Hai mai venduto qualcosa per finanziare il gioco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Eri riluttante a usare i soldi destinati al gioco per altri scopi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Il gioco ti ha mai fatto mancare alle necessità della tua famiglia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Hai mai giocato più a lungo del preventivato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Hai mai giocato per allontanarti da disagi o problemi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



- |   | SI                       | NO                       |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 16. Hai mai commesso – o pensato di commettere – atti illegali per finanziare il gioco? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 17. Hai mai avuto difficoltà a dormire per il gioco?                                    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 18. Difficoltà, discussioni, frustrazioni o altro ti spingevano verso il gioco?         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 19. Ti sei mai sentito spinto a festeggiare momenti felici con qualche ora di gioco?    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 20. Hai mai pensato all'autodistruzione quale risultato del gioco?                      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

*Leggi i risultati capovolgendo il libretto.*

*L'esperienza degli operatori conferma che le persone con problemi di azzardo rispondono sì ad almeno 7 delle 20 domande proposte.*



Il presente libretto si inserisce in una più ampia campagna di comunicazione sui rischi derivanti dall'azzardo e va considerato sinergico con le iniziative sia legislative sia di sensibilizzazione territoriale che sono in corso di attivazione da parte di soggetti pubblici (es. Comune di Genova e Regione Liguria) e associazioni (es. ARCI).

Scarica la versione digitale dal sito  
[www.asl3.liguria.it](http://www.asl3.liguria.it)

Per una precisa scelta editoriale ne è stata creata anche una versione "open", priva di loghi e contatti, a disposizione di enti pubblici e soggetti non profit che vogliono personalizzarla e stamparla.

Per ottenerla è sufficiente richiederla all'indirizzo [comunicazioneASL3@asl3.liguria.it](mailto:comunicazioneASL3@asl3.liguria.it)

Stampa Ottobre 2012



Arcidiocesi di Genova  
Caritas Diocesana

